

■ **CASSANO** Si insiste sulla pericolosità delle operazioni per l'uomo e l'ambiente

# Trivellazioni, il caso in Europa

*La parlamentare Laura Ferrara (5 Stelle) interrogherà la commissione Ue*

di **VERONICA IANNICELLI**

**CASSANO ALL'IONIO** – Il no alle trivellazioni nel mare Jonio continua a trovare un fronte comune sul territorio. Cittadini, movimenti e sindaci, infatti, non mollano e si organizzano per forme di battaglia più incisive. La questione presto arriverà anche al Parlamento Europeo. L'europarlamentare del Movimento Cinque Stelle Laura Ferrara, infatti, ha annunciato sulla delicata vicenda che rischia di compromettere il territorio un'interrogazione parlamentare alla Commissione europea. L'eurodeputata Ferrara non ha risparmiato critiche alla stessa Europa sulla questione, sottolineando la «contraddittorietà dell'Ue, che si preoccupa di salvaguardare la fauna ittica vietando la pesca della sardella, ma si disinteressa di tutelarla in presenza di un'attività ben più invasiva e dalla portata infinitamente più distruttiva dell'ecosistema marino, quale quella



Trivelle in azione sul mare

della ricerche e delle trivellazioni petrolifere. Quanto alla pericolosità, questa risulta accertata dal Protocollo relativo alla protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento derivante dall'esplorazione e dallo sfruttamento della piattaforma continentale, del fondo del mare e del suo sottosuolo. Tale Protocollo riconosce che l'inquinamento che ne può derivare rappresenta un grave pericolo per l'ambiente e per gli esseri umani. La direttiva n. 2013/30/Ue 12 giugno

2013, al fine di evitare conflitti di interesse, sancisce - spiega - che l'autorità competente all'emanazione del permesso di ricerca, deve essere un'autorità indipendente da una qualsiasi delle funzioni dello Stato membro in materia di sviluppo economico delle risorse naturali in mare». Qui l'anomalia, perché «per le trivellazioni nel mare Jonio il permesso Dr 74 Ap è stato rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico - direzione generale per le risorse minerarie ed energe-

tiche, violando palesemente quel principio. Su questa questione sarà interessata, a breve, la Commissione Europea a mezzo di una interrogazione parlamentare - ha annunciato l'europarlamentare Ferrara, proponendo che i sindaci diano applicazione al principio di precauzione di cui all'art. 174 del Trattato istitutivo dell'Ue». Intanto Il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Corigliano Francesco Sapia, ha esortato i sindaci a chiedere al Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, il blocco dell'idea di trivellazioni sull'intero territorio calabrese attraverso l'emanazione di un parere sfavorevole alle richieste di V.I.A., ricordando loro che la sospensione della valutazione di impatto ambientale per insufficienza di documentazioni adottata dal dipartimento «Ambiente e territorio» nei scorsi giorni «non può essere scambiata in nessun caso per diniego».

© RIPRODUZIONE RISERVATA